



Premessa

Dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2024:

“L'apertura, la cooperazione internazionale e la libertà accademica sono al centro della ricerca e dell'innovazione di livello mondiale. Tuttavia, le crescenti tensioni internazionali e la sempre maggiore rilevanza geopolitica della ricerca e dell'innovazione espongono sempre di più i ricercatori e gli accademici dell'Unione a rischi in materia di sicurezza della ricerca quando cooperano a livello internazionale e, di conseguenza, pongono la ricerca e l'innovazione europee di fronte a ingerenze malevole e usi impropri che compromettono la sicurezza dell'Unione o violano i valori e i diritti fondamentali dell'Unione quali definiti nel trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. È pertanto essenziale che il settore europeo della ricerca e dell'innovazione dell'Unione sia sostenuto e messo nelle condizioni di affrontare tali rischi. Sono necessarie misure di salvaguardia ben definite e proporzionate per garantire l'apertura e la sicurezza della cooperazione internazionale.”

Nella Raccomandazione di cui sopra, la “**sicurezza della ricerca**” è definita come “l'anticipazione e la gestione dei rischi relativi:

- a) al **trasferimento indesiderato di conoscenze e tecnologie critiche** che possono compromettere la sicurezza dell'Unione e dei suoi Stati membri, ad esempio se deviate verso usi militari o di intelligence in paesi terzi;
- b) a **ingerenze malevole nella ricerca**, che possono sfociare in una sua strumentalizzazione da parte di paesi terzi con lo scopo, tra l'altro, di creare disinformazione o incoraggiare l'autocensura tra studenti e ricercatori, **violando la libertà accademica e l'integrità della ricerca** nell'Unione;
- c) a **violazioni dell'etica o dell'integrità**, in cui le conoscenze e le tecnologie sono utilizzate per reprimere, violare o minare i valori e i diritti fondamentali dell'Unione, quali definiti nei trattati.”

Il tentativo di o il verificarsi di situazioni di tipo a), b), o c) verrà indicato a seguire come “incidente di sicurezza della ricerca”.

Allo scopo di avviare una riflessione nazionale, e raccogliere idee e proposte su adeguate e proporzionate misure a garanzia della sicurezza della ricerca, salvaguardando la necessità di collaborazione aperta e trasparente, vi proponiamo il sondaggio che segue.

Ringraziamo sin d'ora per la collaborazione.

Anagrafe Ente

Tipologia:

- Ente pubblico di ricerca Università statale Università non statale

Nome per esteso: _____

Città: _____ Provincia: _____

Percezione della problematica (per la definizione del termine 'sicurezza della ricerca' si consideri sempre la definizione data in premessa)

1. Le vostre esigenze di **sicurezza della ricerca** sono aumentate nell'ultimo triennio:

- Molto Poco Per nulla

2. Pensate che tali esigenze aumenteranno nel prossimo triennio:

- Molto Poco Per nulla

Sicurezza della Ricerca (per la definizione del termine 'sicurezza della ricerca' si consideri sempre la definizione data in premessa)

3. La vostra organizzazione dispone di un programma/regolamento a tutela della sicurezza della ricerca?

- Sì No

Se si è risposto SÌ alla n.3:

3.1 Esiste una persona/struttura responsabile della supervisione del programma di sicurezza della ricerca?

- Sì No

4. La vostra organizzazione dispone di una procedura formalizzata per identificare, segnalare e rispondere agli incidenti di sicurezza della ricerca?

- Sì No

5. La vostra organizzazione forma il personale pertinente sulla consapevolezza e l'identificazione dei rischi per la sicurezza della ricerca?

- Sì No

Se si è risposto SÌ alla n.5:

5.1 Con quale metodologia e frequenza?

RISPOSTA APERTA: _____

5.2 A chi è rivolta la formazione sulla sicurezza della ricerca?

- Ricercatori Docenti Post-doc Dottorandi Studenti (I / II ciclo) Personale tecnico Personale amministrativo Other: _____

5.3 La formazione di cui sopra riguarda:

- Rischi provenienti dall'estero Rischi provenienti dall'interno Entrambi



5.4 È necessario completare un percorso di formazione sulla sicurezza della ricerca prima di iniziare progetti di ricerca?

Sì No

5.5 Esistono meccanismi per monitorare e valutare l'efficacia dei programmi di formazione sulla sicurezza della ricerca?

Sì No

5.6 La formazione sulla sicurezza della ricerca è personalizzata in base al focus di ricerca specifico e ai progetti del personale?

Sì No

5.7 Come fate a garantire che la formazione sia allineata con il panorama in evoluzione dei rischi per la sicurezza della ricerca?

RISPOSTA APERTA: _____

Cybersicurezza

6 La vostra istituzione fornisce regolarmente formazione sulla consapevolezza della cyber-sicurezza dei dati e dei sistemi usati nell'ambito della ricerca scientifica agli utenti autorizzati all'accesso?

Sì No

Se si è risposto SI alla n.6:

6.1 La formazione sulla consapevolezza della cyber-sicurezza include il riconoscimento e la risposta a violazioni informatiche?

Sì No

7 La vostra istituzione ha procedure formalizzate e meccanismi tecnologici per limitare l'accesso ai sistemi informativi usati nell'ambito della ricerca scientifica solo ad utenti, processi o dispositivi autorizzati?

Sì No

8 Quali misure informatiche sono in atto per proteggere i dati scientifici?

RISPOSTA APERTA: _____

9 Avete un protocollo di richieste di protezioni informatiche minime da porre ai vostri partner di progetto?

Sì No

Se si è risposto SI alla n.9:

9.1 È discriminante nella partecipazione al progetto?

Sì No

Sicurezza nella mobilità internazionale

10 La vostra istituzione ha stabilito procedure relative alla sicurezza della ricerca per il personale che viaggia per affari istituzionali, docenza, partecipazione a conferenze o per scopi di ricerca?

Sì No



11. Vengono forniti briefing sulla sicurezza della ricerca ai partenti prima dei viaggi internazionali per garantire la consapevolezza dei potenziali rischi e delle relative misure di sicurezza?
- Sì No
12. Ci sono analoghi briefing per gli ospiti internazionali?
- Sì No
13. Ci sono analoghi briefing per il personale coinvolto nell'accoglienza degli ospiti internazionali?
- Sì No
14. Ci sono misure specifiche per mitigare i rischi legati ai viaggi internazionali finanziati da terzi?
- Sì No

Controllo delle Esportazioni

Il [Regolamento UE n. 821/2021](#) e la correlata [Raccomandazione UE n. 1700/2021](#) prevedono l'adozione di un Programma Interno di Conformità (Internal Compliance Program) laddove vi sia un trasferimento di tecnologie e/o conoscenze sensibili.

15. Come si sta realizzando (o avete realizzato) nella vostra istituzione l'adozione del Programma Interno di Conformità (Internal Compliance Program)?

RISPOSTA APERTA: _____

Ipotesi per la gestione della problematica

16. Quanto sentite l'esigenza di un sistema nazionale che contribuisca ad assicurare la sicurezza della ricerca?
- Molto Poco Per nulla
17. Ritenete utili delle linee guida nazionali costantemente aggiornate?
- Molto Poco Per nulla
18. Ritenete utili analisi di rischio su determinati Paesi e/o settori di ricerca costantemente aggiornate?
- Molto Poco Per nulla
19. Ritenete utile attività di formazione e informazione sui temi della sicurezza della ricerca?
- Molto Poco Per nulla
20. Quali figure dovrebbero essere formate sui temi della sicurezza della ricerca? (barrare tutte le figure che ritenete opportuno debbano essere coinvolte)
- Ricercatori Docenti Post-doc Dottorandi Studenti (I / II ciclo) Personale tecnico Personale amministrativo Other: _____
21. Ritenete utile avere un referente interno ed un referente nazionale per le problematiche della sicurezza della ricerca?
- Molto Poco Per nulla



Conclusioni

Eventuali commenti o precisazioni:

RISPOSTA APERTA non obbligatoria: _____

Si ringrazia nuovamente per il prezioso contributo fornito.

